Mittente	Chiabrera Gabriello	Destinatario	Giustiniani Pier Giuseppe
Data	1637	Tipo data	Congetturale
Luogo di partenza	Savona	Luogo arrivo	[Genova]

Incipit

L'apparire di Vostra Signoria in casa nostra, fu come uno strosciare di stella per l'aria; io sono in dubbio se la vidi o non la vidi

Contenuto

L'apparizione di Giustiniani in casa di Chiabrera fu come "uno strosciare di stella per l'aria". Chiabrera non sa se vide o no Giustiniani, ma se le armate cesseranno di sbigottirlo, "ristorerà i danni". Chiabrera non sta male, ma non può nemmeno dire di stare bene. Tuttavia Chiabrera ha quasi ottantacinque anni [il 18 giugno 1637 Chiabrera compie ottantacinque anni] e non deve lamentarsi. Dice di "sentire i messi di morte" [Petrarca, 'Rerum Vulgarium Fragmenta', CCXXI, v. 9], ma se ella non lo colpisce con lunghe percosse e non fa altro che ucciderlo, la perdonerà. Chiede a Giustiniani di scrivergli, poiché gli sarà di conforto da molte noie. [La lettera presenta una lacuna] [L'indicazione dell'anno è dedotta dalla citazione dell'età che il poeta è prossimo a compiere. La datazione tra maggio e giugno si deve al legame con la lettera del 7.5.1637: in entrambe si fa riferimento alla guerra franco-asburgica].

Fonte

Gabriello Chiabrera, Lettere, a c. di Simona Morando, Firenze, Olschki, 2003, num. 495

Compilatore

Agliardi Silvia